

Santa Teresa del Bambino Gesù nella vita di Papa Francesco

Ricordate la “curiosità generale” che venne innescata dai media con il mettere in evidenza la “borsa” che Papa Francesco stringeva nella sue mani, - e ancora tiene stretta -, quando per i viaggi all'estero sale la scaletta dell'Aereo? Bene... abbiamo rintracciato che nella “Conferenza Stampa” data sull'aereo di ritorno dalla “*Giornata Mondiale della Gioventù a Rio*”, domenica 30 luglio 2013, alla domanda molto particolareggiata del giornalista ha svelato con semplicità e schiettezza il contenuto, - come ormai ci ha abituati -, anche se un po' sorpreso e un po' divertito dalla strana curiosità: «Non c'era la chiave della bomba atomica! Mah! La portavo perché sempre ho fatto così: io, quando viaggio, la porto. E dentro, cosa c'è? C'è il rasoio, c'è il breviario, c'è l'agenda, c'è un libro da leggere – **ne ho portato uno su Santa Teresina di cui io sono devoto**. Io sono andato sempre con la borsa quando viaggio: è normale. Ma dobbiamo essere normali ... Non so ... è un po' strano per me quello che tu mi



dici, che ha fatto il giro del mondo quella foto. Ma dobbiamo abituarci ad essere normali. La normalità della vita».

Quella predilezione per la giovanissima Santa Carmelitana era inevitabile che ci richiamasse questo passaggio del “Decreto” firmato che riconosceva le “**Virtù Eroiche del Servo di Dio Nicola D'Onofrio**” che terminò il percorso terreno «*unito alla croce di Cristo, invocando l'aiuto della Madre di Dio, del Santo Padre Camillo di cui si era fatto fedele seguace e di Santa Teresa del Bambino Gesù...*».

Anche al giornalista di «*Paris Match*» che lo intervistava chiedendo: “*Perché lei, che è argentino, ha una tale devozione verso una delle nostre sante più popolari, Teresa di Lisieux?*”, Papa Francesco rispose: «È una delle sante che più ci parla della grazia di Dio e di come Dio si prenda cura di noi, ci prenda per mano e ci permetta di scalare agilmente la montagna della vita se solo ci abbandoniamo



totalmente a lui, ci lasciamo “trasportare” da lui. La piccola Teresa aveva compreso, nella sua vita, che è l'amore, l'amore riconciliatore di Gesù, a muovere le membra della sua Chiesa. Questo mi insegna Teresa di Lisieux. Mi piacciono anche le sue parole contro lo «spirito di curiosità» e le chiacchiere. A lei, che si è lasciata semplicemente sostenere e trasportare dalla mano del Signore, chiedo spesso di prendere nelle sue mani un problema che ho di fronte, una questione che non so come andrà a finire, un viaggio che devo affrontare. E le chiedo, se accetta di custodirlo e di farsene carico, **di inviarmi come segno una rosa. Molte volte mi capita poi di riceverne una...**»



Sollecitati da questa singolare devozione abbiamo cercato di saperne di più. Ed Ecco quel che abbiamo scoperto, esclamando “sorpresa delle sorprese”! Quando Papa Francesco era Arcivescovo di Buenos Aires, e veniva a Roma per impegni legati al suo ministero, era solito fermarsi per pregare nella piccola Chiesa di “**Santa Maria Annunziata in Borgo**”, popolarmente chiamata “**Annunziata**”, posta su Lungotevere Vaticano a pochi passi dalla Basilica di S. Pietro. I Frati Francescani dell'Immacolata, che hanno la custodia della piccola chiesa cominciarono a notare la presenza di questo sacerdote che puntualmente alle nove del

mattino si fermava a pregare con grande raccoglimento e devozione davanti alla statua di S. Teresa di Gesù Bambino, e poi andava via. Così un giorno il Frate addetto alla Sacrestia, decise di avvicinarsi per chiedere al devoto pellegrino chi fosse, e questi – con altrettanta semplicità – disse di essere il Cardinale Jorge Mario Bergoglio, Arcivescovo di Buenos Aires, a Roma per il disbrigo di alcuni impegni.

E non ci sembra estranea la coincidenza che a qualche centinaia di metri, percorrendo Via di Borgo Santo Spirito, che costeggia il Porticato esterno dell'Ospedale, si arriva alla Curia Generalizia dei Gesuiti dove forse alloggiava, il che deve aver sollecitato la frequenza della Chiesina pervasa da atmosfera tranquilla e mistica, per quel momento di intensa preghiera e di intimo colloquio con la giovane Santa Carmelitana.

Ci fermiamo qui, lasciando al nostro gentile amico visitatore l'occasione di visionare questo "Video" che abbiamo rintracciato in rete, con una preghiera a Santa Teresina del Bambino Gesù, *che faccia scendere dal Cielo anche per il nostro Nicolino la rosa che in tanti aspettiamo!*



Testimonianze dalla chiesa di Santa Maria Annunziata a Roma